

**PIERO BIANUCCI** Il giornalista scientifico presenta al Circolo dei Lettori "Pellegrini dell'universo"  
"Con il turismo extraterrestre comincia la seconda era in orbita e la Cina è la prima superpotenza"

# “Lo spazio è simbolo di pace Se c'è un dio è nella natura”

## L'INTERVISTA

FRANCESCA ROSSO

**I**ngenuity sorvola il deserto rosso di Marte, Perseverance accantona pietre che nel 2030 un robot porterà sulla Terra, Artemis farà camminare una donna sulla Luna nel 2025, i miliardari puntano al turismo extraterrestre: eccoci nella seconda era spaziale. Oggi alle 18 al Circolo dei lettori Piero Bianucci presenta “Pellegrini dell'universo. L'uomo nello spazio: tra esplorazione e turismo” (Solferino) con Alberto Agliotti. Bianucci, giornalista scientifico che collabora con Piero Angela, “La Stampa”, racconta l'avventura dell'astronomia dagli antichi al futuro. La International Astronomical Union gli ha intitolato l'asteroide 4821 in orbita tra Marte e Giove.

### Quando nasce la passione per lo spazio?

«Il 4 ottobre 1957, con il lancio dello Sputnik: ho 77 anni e facevo le medie. Allora la corsa allo spazio era una guerra stilizzata combattuta con la tecnologia fra USA e URSS. Ogni mese c'erano test nucleari e Kennedy con un colpo di genio spostò la guerra sul piano della competizione scientifica con la missione Apollo. Diciamo che la guerra fredda è finita nello spazio».

### La situazione politica attuale frena le missioni?

«È triste che si rinunci a una missione come ExoMars che è al 60% italiana, torinese in particolare, e per il resto russa. Avrebbe dovuto partire nel 2022 ma ci vorranno almeno altri due anni, quindi rischia di partire già vecchia. Speriamo presto in una soluzione».

### E la stazione spaziale internazionale?

«La potenza che ha il potere di spostare l'orbita è quella russa. Ma nello spazio è tutto diverso: gli astronauti da Paesi diversi si abbracciano, dal 1975 le missioni spaziali sono congiunte, la stazione Mir significa pace. La scienza non ha confini».

### Cosa pensa del turismo extraterrestre?

«Quest'estate è successo di tutto proprio mentre cercavo di chiudere il libro: Jeff Bezos, Elon Musk, Richard Branson hanno fatto viaggi, poi il 16 settembre 4 non-astronauti hanno guardato dall'alto la Stazione Spaziale e il telescopio Hubble, un viaggio-vacanza di tre giorni teleguidato a 575 chilo-

metri dalla superficie terrestre e il 13 ottobre il capitano Kirk di “Star Trek”, William Shatner, novant'anni, è diventato l'astronauta più anziano della storia. Mezzo secolo dopo l'ultimo sbarco sulla Luna, 11 dicembre 1972, inizia la seconda era spaziale. Non più due superpotenze ma la Cina, terza arrivata, sta per diventare prima».

### C'è qualcosa di spirituale nella scienza?

«Sono laico ma il cielo stellato nel buio del deserto non può non farmi sentire qualcosa. Forse la visione del “Tao della fisica” di Capra è un po' sentimentale ma se c'è un dio o un Dio è nella natura, nella pietra, nel gatto, nella montagna. E tutto vive: mia moglie con

cui sono stato per 45 anni è mancata, ma continua a lasciare delle modificazioni inspiegabili in me».

### Nuovi progetti?

«Amo le scienze della vita, soprattutto le scienze cognitive: l'universo da esplorare è il cervello. A maggio uscirà un mio libro sulla creatività scientifica e artistica».

### C'è vita nell'universo?

«Sarebbe una scoperta importante: o siamo soli o non lo sia-

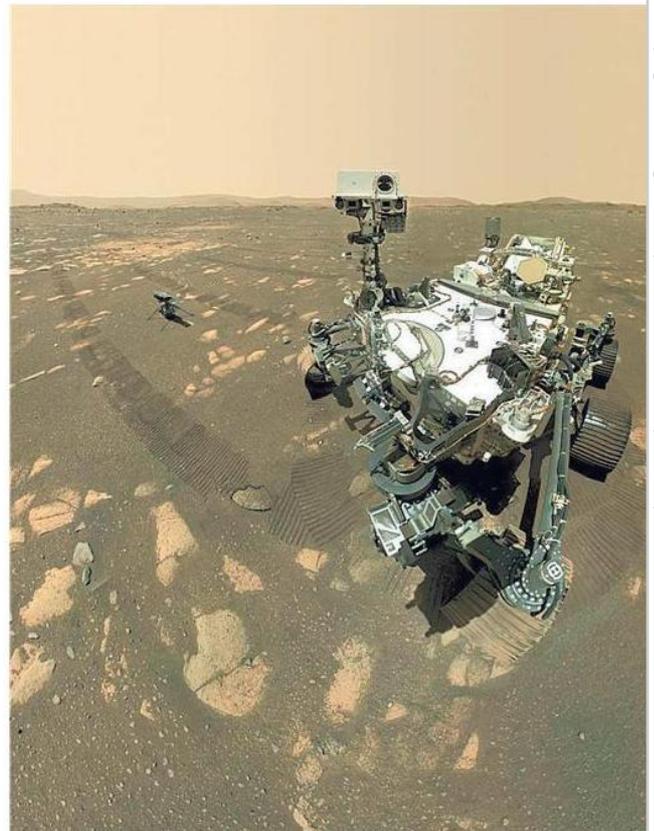
mo. Entrambe le prospettive sono terrificanti».

### Cosa chiederebbe a un alieno se lo incontrasse?

«Come hai fatto ad arrivare fin qui?». Ci darebbe molte risposte ai perché dell'umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nello spazio è tutto diverso, gli astronauti si abbracciano dal 1975 le missioni sono congiunte



**PIERO BIANUCCI**  
GIORNALISTA SCIENTIFICO

È triste che si rinunci a una missione come ExoMars, al 60% italiana in particolare torinese

